



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

AGENZIA DELLE ENTRATE- Direzione Regionale del Piemonte - con sede in Torino, Corso Vinzaglio n. 8 - P.IVA 06363391001, legalmente rappresentata dalla dott.ssa Paola MURATORI, Direttore Regionale *pro tempore* dell'Agencia delle Entrate del Piemonte;

GUARDIA DI FINANZA- Comando Regionale Piemonte – con sede in Torino, via Romolo Gessi, 5, rappresentata dal Gen. D. Fabio Contini, Comandante Regionale del Piemonte;

REGIONE PIEMONTE- con sede in Torino, p.zza Castello n.165, legalmente rappresentata dal Vice Presidente, dott. Aldo Reschigna;

ANCI PIEMONTE- con sede in Torino, p.zza Palazzo di Città n.1, legalmente rappresentata dal Presidente, dott. Andrea Ballarè;

di seguito congiuntamente denominate "Parti";

VISTI

- l'art. 44 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, che prevede la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche;
- l'art. 1, comma 1, del D.L. 30 settembre 2005, n.203, convertito con modificazioni dalla Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e come successivamente modificato ed integrato, il quale, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, prevede che la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale dei tributi erariali venga incentivata mediante il riconoscimento ai medesimi di una quota di partecipazione, in misura pari al 50 per cento, delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse;
- l'art. 10, comma 12-duodecies, del D.L. n. 192 del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 11 del 27 febbraio 2015 che, per gli anni dal 2012 al 2017, ha elevato al 100 per cento la quota di partecipazione dei Comuni all'azione di contrasto all'evasione fiscale;
- il Provvedimento del Direttore dell'Agencia delle Entrate n. 187461 del 3 dicembre 2007, che ha previsto le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n.203 del 2005;
- i Provvedimenti del Direttore dell'Agencia delle Entrate n. 175466 del 26 novembre 2008 e n. 78785 del 29 maggio 2012, che hanno integrato ed aggiornato le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento, individuate con il citato Provvedimento n. 187461;

- l'art. 2 della Legge n. 23 dell'11 marzo 2014, relativo alla "Revisione del catasto dei fabbricati".

PREMESSO CHE

- le Parti si impegnano a collaborare in vista dello sviluppo di sinergie e comportamenti collaborativi tra i Comuni piemontesi e la Regione Piemonte, in nome di una più diffusa ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale (c.d. Patto Antievasione);
- nell'ambito delle suddette sinergie, trova collocazione la partecipazione all'accertamento dei tributi gestiti dall'Agenzia delle Entrate da parte dei Comuni, con l'obiettivo, una volta a regime, di generare un positivo ritorno in termini di flussi finanziari, che gli enti potranno reinvestire sul territorio, al fine di sostenerne lo sviluppo socio-economico complessivo;
- l'Agenzia delle Entrate- Direzione Regionale del Piemonte-, la Guardia di Finanza- Comando Regionale Piemonte-, la Regione Piemonte e l'ANCI Piemonte intendono perseguire finalità comuni volte al recupero delle somme sottratte ad imposizione mediante la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento;
- con la sottoscrizione del presente Protocollo, i medesimi Enti si impegnano a realizzare attività e strumenti utili alla uniforme diffusione su tutto il territorio regionale del processo di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi e al miglioramento, in termini di proficuità, delle segnalazioni pervenute agli Uffici dell'Agenzia e alla Guardia di Finanza.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Attività di contrasto all'evasione fiscale

- 1.1** Le Parti si impegnano, tenendo conto della distinzione dei ruoli, delle competenze e dei rispettivi poteri istituzionali, nel pieno rispetto della normativa emanata e dei Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate in premessa citati, a sviluppare progressivamente ogni utile sinergia per il contrasto all'evasione fiscale nella Regione Piemonte, in base ai principi della collaborazione amministrativa tra le Istituzioni pubbliche presenti sul medesimo territorio;
- 1.2** la Direzione Regionale del Piemonte ed il Comando Regionale della Guardia di Finanza garantiscono il coordinamento delle attività degli Uffici al fine di assicurare l'utilizzo delle segnalazioni qualificate secondo gli ordinari criteri di proficuità comparata e compatibilmente con gli obiettivi assegnati;
- 1.3** le Parti individueranno di concerto percorsi formativi e di informazione tendenti alla massima partecipazione condivisa all'attività di contrasto all'evasione e quindi alla migliore definizione della segnalazione qualificata;
- 1.4** a tal fine, le Parti procederanno congiuntamente ad un'analisi delle procedure di verifica ed accertamento dei tributi regionali e comunali al fine di individuare le informazioni che possano contribuire a fornire una segnalazione qualificata;

1.5 le Parti ritengono inoltre che gli obiettivi di cui al punto 1 possano essere perseguiti mediante il monitoraggio degli esiti delle segnalazioni inviate agli Uffici dell’Agenzia e la diffusione delle buone pratiche riscontrato nello svolgimento delle attività di partecipazione all’accertamento.

Art. 2

Collaborazione finalizzata all’accertamento

2.1 Le informazioni fornite dai Comuni devono essere strutturate in termini di segnalazioni qualificate, intendendo per tali solo quelle che riguardano posizioni soggettive per le quali sono stati rilevati evidenti fenomeni evasivi e/o elusivi senza la necessità di ulteriori elaborazioni logiche;

2.2 gli ambiti di intervento, attualmente previsti dalla normativa in materia di partecipazione dei Comuni all’accertamento, sono costituiti da:

- ✓ commercio e professioni;
- ✓ urbanistica e territorio;
- ✓ proprietà edilizie e patrimonio immobiliare;
- ✓ residenze fittizie all’estero;
- ✓ disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva;

2.3 le Parti, di comune accordo, individuano le fattispecie verso le quali ritengono opportuno indirizzare l’attività, nonché le tempistiche e le modalità operative che si reputano più adeguate al fine di ottenere i migliori risultati nel contrasto all’evasione fiscale, secondo criteri di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa.

2.4 Al fine di incrementare l’operatività, l’attività di collaborazione prevista dal presente Protocollo sarà incentrata sul rapporto diretto tra le Direzioni Provinciali e l’Ufficio Provinciale del Territorio dell’Agenzia delle Entrate competenti, eventualmente coadiuvati dalla Direzione Regionale, il Comando Provinciale competente della Guardia di Finanza e le Divisioni degli Enti locali aventi competenza funzionale sulle materie oggetto delle singole segnalazioni.

I suddetti Uffici individuano, di comune accordo, le tipologie di segnalazioni sulle quali dovrà incentrarsi la collaborazione e ne definiscono i requisiti ed i contenuti specifici.

Le segnalazioni inviate alla Guardia di Finanza riguarderanno i contesti più complessi, necessitanti di approfondimenti ispettivi ovvero afferenti a casi in cui emergano, accanto alla violazione di norme tributarie, ulteriori profili di illegalità e saranno, comunque, oggetto di valutazione da parte del Comando Provinciale competente o dei reparti da esso dipendenti, in base a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Direzione Provinciale competente all’accertamento e l’Ufficio Provinciale –Territorio di competenza, formuleranno, in ogni caso, le proprie valutazioni in merito alle segnalazioni pervenute, in base agli ordinari criteri di proficuità comparata per la predisposizione annuale del piano controlli, di cui al punto 11.1 del Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate n. 187461 citato.

Nell’ipotesi in cui i dati, le informazioni e le notizie rilevanti ai fini delle segnalazioni, siano detenuti da soggetti terzi, quali Aziende Municipalizzate e Concessionari dei servizi comunali, i Comuni e/o la Regione provvederanno alla loro acquisizione per il tramite della Divisione competente in materia.

Art. 3

Ulteriori attività connesse all'aggiornamento ed alla consultazione delle banche dati catastali

- 3.1** L'Agenzia delle Entrate e i Comuni della Regione si impegnano a collaborare, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, per la realizzazione di attività connesse all'aggiornamento del Catasto dei Fabbricati, alla bonifica delle banche dati censuarie e planimetriche, erogando, altresì, al cittadino servizi di consultazione e visura.

In particolare, l'Agenzia delle Entrate assicura il proprio tempestivo intervento a seguito delle segnalazioni che pervengono dai Comuni, ai sensi dell'art. 3 comma 58 della L. 662/96.

L'Agenzia delle Entrate assicura, altresì, la trattazione delle segnalazioni che pervengono dai Comuni, mediante l'utilizzo degli specifici servizi presenti sul Portale per i Comuni, con particolare riguardo a quelle effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 336 della L. 311/2004 ed all'art. 34-*quienquies* della legge 9 marzo 2006, n. 80.

- 3.2** Con apposito accordo, i Comuni della Regione collaboreranno ad alcune attività propedeutiche alla Revisione del Catasto dei Fabbricati, prevista dall'art. 2 della Legge 11 marzo 2014 n. 23.

La collaborazione riguarderà in particolare, le seguenti attività:

- *Costituzione Archivio Fabbricati.*
- *Bonifica delle superfici incoerenti.*

I Comuni della Regione continueranno ad erogare ai cittadini, presso le proprie sedi, i servizi di consultazione e visura, accedendo alle banche dati catastali mediante apposite chiavi dell'applicativo Territorio Web rilasciate al personale dipendente.

Le suddette attività vedranno coinvolti, per l'Agenzia delle Entrate, l'Ufficio Provinciale Territorio e, per i Comuni la Divisione Tributi, Catasto e Suolo Pubblico.

Art. 4

Collaborazione nell'ambito del Terzo Settore

L'Agenzia delle Entrate e la Regione Piemonte provvederanno al reciproco scambio di dati ed informazioni utili per le rispettive attività di controllo sulle Organizzazioni *no profit*, iscritte nei registri tenuti presso Regione e presso la Direzione Regionale, nonché a porre in essere le iniziative che riterranno più adeguate per un'efficace azione di contrasto all'abuso di regimi agevolativi.

Art. 5

Impulso ai Comuni del territorio in merito alla partecipazione all'accertamento fiscale

- 5.1** L'ANCI Piemonte e la Regione Piemonte si impegnano a diffondere il contenuto del presente Protocollo a tutti i Comuni della Regione ed a promuovere, nel contempo, il più ampio coinvolgimento degli Enti in una diffusa attività di controllo sul territorio;
- 5.2** l'ANCI Piemonte provvede a definire ed attuare, in accordo con la Regione Piemonte e con la Direzione Regionale del Piemonte, percorsi formativi seminariali volti a fornire ai Comuni gli strumenti e le conoscenze idonei ad ottimizzare la loro attività in materia di lotta all'evasione;
- 5.3** le Parti si impegnano a definire le modalità operative di attuazione del presente accordo mediante un documento condiviso che individui tempi e modalità di svolgimento delle relative attività.

Art. 6

Durata del Protocollo e Tutela della Privacy

- 6.1** I dati e le notizie raccolti saranno resi disponibili con l'osservanza delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 196/2003 e saranno trattati secondo i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza stabiliti dalla medesima normativa.
- 6.2** Il presente accordo si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo formale disdetta di una delle Parti.

Torino, 22 settembre 2016

IL DIRETTORE REGIONALE
dott.ssa Paola Muratori

IL COMANDANTE REGIONALE G.D.F.
Gen. D. Fabio Contini

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE
dott. Aldo Reschigna

IL PRESIDENTE ANCI PIEMONTE
dott. Andrea Ballarè